

Bruciare i bordi

Autore: Leda Masi

BRUCIARE I BORDI: un piccolo trucco per grandi foto.

Eh già, avete capito bene, oggi torniamo proprio in camera oscura, quella con le lampade rosse, le bacinelle e gli odori pungenti delle emulsioni....

No, non è vero, però il piccolo "trucco" che vi propongo ha effettivamente un sapore antico, ricorda un po' le care vecchie stampe in bianco e nero, curate fino all'ultimo particolare, con pazienza infinita. Per i più giovani, "bruciare i bordi" di una foto non significa bruciacchiarla per farla assomigliare a una vecchia mappa del tesoro, ma semplicemente scurire leggermente i bordi esterni nella stampa finale, per dare maggiore profondità all'immagine, per costringere lo sguardo sul soggetto della fotografia. È una tecnica che si usava comunemente in camera oscura e che oggi possiamo facilmente e comodamente riprodurre digitalmente con un qualunque programma di elaborazione delle immagini.

Quando e perché utilizzarla? Bè, quando si vuole fare una stampa particolarmente d'effetto di una bella foto, di una foto che ci piace e che magari vogliamo esporre o regalare. Attenzione, non è un vero e proprio ritocco dell'immagine, che rimane inalterata, ma un semplice accorgimento per migliorare la stampa (oppure la visualizzazione, nel caso di un utilizzo sul web). Non so se sia accettabile in un concorso fotografico, non ci ho mai provato.

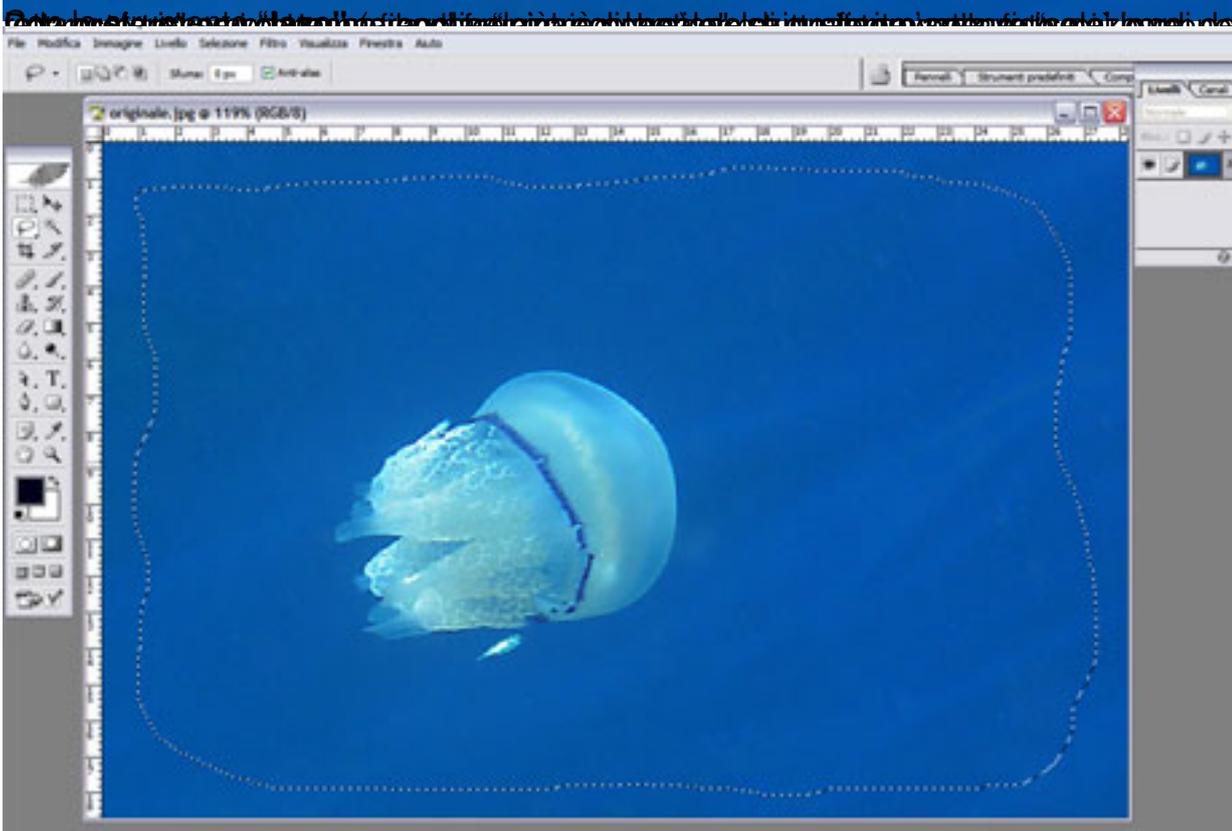
Andiamo a incominciare.

Prendete una foto che vi piaccia, io ho scelto questa:

16-Corso di fotografia: bruciare i bordi

Scritto da Leda Masi

Venerdì 08 Aprile 2011 22:37 - Ultimo aggiornamento Martedì 31 Maggio 2011 20:28

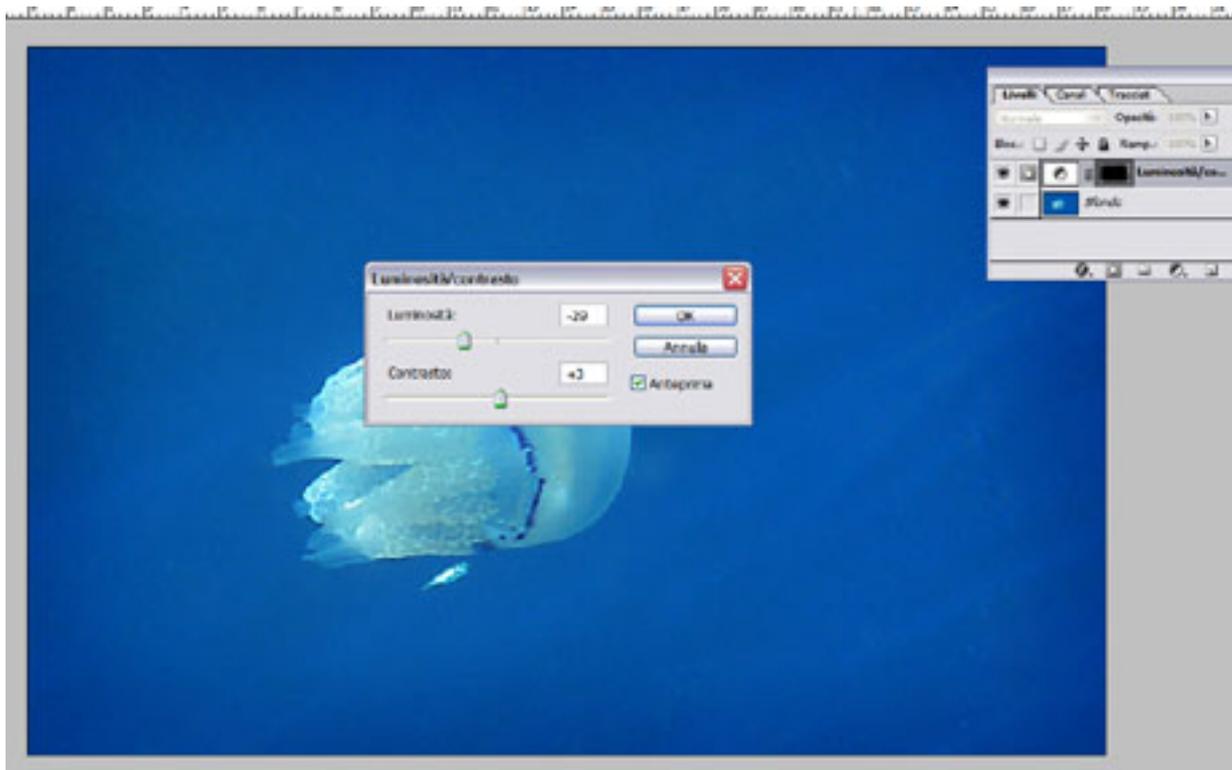


Original image and Photoshop screenshot showing the selection process.

16-Corso di fotografia: bruciare i bordi

Scritto da Leda Masi

Venerdì 08 Aprile 2011 22:37 - Ultimo aggiornamento Martedì 31 Maggio 2011 20:28



un fotografo che si fida del suo computer. Ok, stampare sarà questa:



una stampa che si fida del suo computer. Ok, stampare sarà questa: